



COMUNICATO STAMPA

Primo caso di chirurgia mini-invasiva al San Gerardo

Tumore al polmone operato in un'ora La paziente a casa il giorno dopo

Monza, 26 febbraio 2018 – Una incisione di tre centimetri per asportare un tumore polmonare. Sta bene ed è tornata a casa la mattina dopo la paziente operata qualche giorno fa dal nuovo primario di Chirurgia toracica Marco Scarci, 41 anni, che da un mese ha iniziato a lavorare all'ospedale San Gerardo di Monza.

Nella sala operatoria monzese, in collaborazione con la Struttura complessa di Oncologia, diretta dal prof. Paolo Bidoli, Scarci ha portato la tecnica e l'esperienza apprese nel Regno Unito, prima come primario all'ospedale di Papworth a Cambridge, la maggiore struttura per la chirurgia cardiotoracica, principale centro nazionale per trapianti di cuore e polmone e all'University College London Hospital, tra le realtà più complesse al servizio della popolazione locale, britannica e internazionale, qualificato tra i cinque centri di ricerca biomedica del Regno Unito, dove Scarci è stato Honorary senior clinical lecturer.

“Il nostro obiettivo – sottolinea Matteo Stocco, Direttore generale della ASST di Monza – è quello di potenziare il reparto e di andare a coprire le necessità di entrambi i presidi, Monza e Desio, oltre ad aumentare la capacità produttiva degli ospedali. La ASST di Monza si conferma ancora una volta un'eccellenza grazie all'investimento in professionisti e nelle nuove tecniche per il potenziamento della chirurgia toracica con strumenti all'avanguardia”.

“Il San Gerardo sarà uno dei pochissimi centri in Italia ad applicare questa nuova tecnica mini invasiva”, precisa Scarci che rappresenta uno dei rari casi di rientro in Italia di “giovani talenti” che hanno fatto già una grande esperienza all'estero.



Le "tecniche classiche" prevedono l'incisione e la divaricazione delle coste, poi la resezione polmonare e l'asportazione del tumore. Grazie alla chirurgia "minimamente invasiva" basta una piccola incisione di tre/quattro centimetri che consente l'inserimento della telecamera che guida l'intervento.

La mancata demolizione della parete toracica, eliminando il rischio di dolore a tale livello, favorisce un rapido recupero post-intervento.

"Un'ora di intervento e in prima giornata di ricovero la nostra paziente era già a casa – conferma Scarci -. Sono molto contento di continuare al San Gerardo la mia esperienza professionale maturata fuori dall'Italia. Sono colpito per la gestione esemplare dell'ospedale e dei servizi offerti. Vorrei continuare ad offrire le stesse tecniche innovative che ho perfezionato all'estero ai pazienti del territorio e a chi proviene da altre regioni. L'ospedale dispone di professionalità e capacità avanzate che, insieme alla mia formazione internazionale e alle collaborazioni scientifiche con altri enti esteri, contribuiranno all'ulteriore sviluppo della Lung Unit che coinvolge, oltre all'Oncologia medica, anche altre realtà dell'ospedale, quali Radioterapia, Anatomia patologica e Pneumologia.

Con l'arrivo di Scarci al San Gerardo, oltre alle resezioni polmonari maggiori con tecnica monoportale che, come già descritto, comportano un più veloce recupero funzionale ed una riduzione delle complicanze post-operatorie, **potranno essere eseguiti interventi chirurgici su pazienti giudicati non idonei secondo i tradizionali criteri standard**, come ad esempio la chirurgia senza intubazione, con paziente in respiro spontaneo che permette potenzialmente di estendere l'indicazione chirurgica anche a pazienti cardiopatici o con altre patologie importanti e il Programma di Enhanced Recovery (letteralmente recupero rapido) che permette un ritorno più rapido alla condizione preoperatoria.

Marco Scarci si è messo a completa disposizione dei pazienti tanto da voler rispondere personalmente a chi avesse dubbi o necessitasse di chiarimenti sulla tecnica e sul tipo di interventi che esegue. Pertanto chi volesse sentire il parere dell'esperto può scrivere a m.scarci@asst-monza.it.